



I vincitori del Trofeo Sora (foto Roberto sezione Ana Bergamo)

Sci nordico La 52ª edizione del trofeo come la prima, nel 1950, disputata sulle nevi della Val di Scalve La squadra di Vilminore conquista il «Sora» a Schilpario

SCHILPARIO Il teatro di gara – e della vittoria e perciò della gloria – era lì a due passi, a Schilpario, appena girato il costone della montagna, come era stato lo scorso a Colere. Dicevano i Latini che «In medio stat virtus» ed il Gruppo alpini di Vilminore di Scalve A – che sta proprio a metà strada tra Schilpario e Colere – non si è proprio voluto far scappare la ghiotta opportunità di bissare il successo dello scorso anno, dunque un bis, andando a vincere ieri la 52ª edizione del mitico «Trofeo Gennaro Sora» che proprio a Schilpario, nel 1950, aveva visto la luce. Ovviamente la terna vilminorese si era ben preparata all'appuntamento. Vociferano, a Schilpario, che nei giorni scorsi, nella massima discrezione e senza dare troppo nell'occhio per scaramanzia, i tre dell'Ana Vilminore si siano allenati di brutto sulla Pista degli Abeti, e su e giù per il Canalone di Epolo, ciascuno frazionista per la propria competenza, per

arrivare ieri mattina alla via della gara al top della forma e della preparazione. Nulla di male ovviamente anzi tutto doveroso quando hai un obiettivo ambizioso, ed il risultato è arrivato. Prima questa terna – Simone Paredi, Antonio Toninelli ed Alessio Magri – con il tempo di 39'38"9 ed il vantaggio di 32"6 per cui gara tiratissima nelle prime posizioni. Si nutrivano qualche timore: ci sarebbe stato un regresso partecipativo? Lo scorso anno le squadre erano state ventiquattro, avrebbe tenuto tale livello? Altrimenti se ha tenuto! Gli organizzatori sono stati ottimi promotori della manifestazione ed ecco al via ben 40 terne. E pensare che si diceva che la peculiarità della for-

*Simone Paredi,
Antonio Toninelli
e Alessio Magri
nella terna
vincitrice.
Secondo posto
per Serina B,
terzo per
Serina A*

mula di gara – piano, salita, discesa – con difficoltà nel reperimento di atleti-motivava l'ipotesi di nuovi cali agonistici! Smentita su tutto il fronte. In seconda battuta ecco l'organizzazione tecnica che è stata affidata agli uomini dello Sci club Schilpario, ma su questo fronte non c'era problema, troppo collaudati: organizzazione assolutamente inappuntabile con un folto pubblico di penne nere arrivate da tutta la provincia e successo pieno della manifestazione. Detto questo si torna in pista per la cronaca squisitamente sportiva. Con la classifica dei gruppi, dopo aver detto della vittoria di Vilminore. Di seguito e nell'ordine per la «fiven» Serina B (Corrado Vanini, Sergio Bo-

naldi, Juri Donini), Serina A (Alessandro Bonaldi, Corrado Pirola, Luca Quistini), Clusone (Davide Giudici, Giovanni Zamboni, Fabio Savoldelli) e Gandellino (Pietro Bonetti, Massimo Cominelli, Raffaello Bertuozzi). Per quanto concerne le vittorie di frazione: Simone Paredi (Vilminore A) nel piano con largo margine di vantaggio, determinante per la vittoria finale, Sergio Bonaldi (Serina B) nella salita e Gianfranco Fratus (Gromo) nella discesa.

A concludere la giornata bianca alpina ecco il momento dei «veci». A Roncobello l'incipit del Nikolajewka era stato firmato da Pietro Cavagna di Serina. ieri a Schilpario i veci sono stati incaricati di chiudere con la loro gara che sarebbe più corretto definire una «parata di glorie», anche se ha avuto un vincitore che risponde al nome di Alfredo Pasini.

Sergio Tiraboschi

Campionati italiani indoor Agli assoluti di Genova bergamaschi ancora protagonisti dopo il titolo vinto sabato da Raffaella Lamera

Scarpellini e Atletica Bergamo, pioggia d'oro

Scudetto per la saltatrice con l'asta e la squadra. E per Marta Milani con la staffetta 4x200. Argento per Bettinelli

MARCIA - TROFEO FRIGERIO

PARIS, RISCATTO IMMEDIATO DOPO LA SQUALIFICA TRICOLERE LA TAPPA DI BRUSAPORTO È SUA

Buon successo per l'Atletica Brusaporto, che ha organizzato la seconda giornata del Trofeo Frigerio di marcia: ogni gara ha avuto spunti qualificanti. A livello assoluto Daniele Paris (nella foto), nero per essere stato squalificato sabato agli indoor tricolori, ha dominato la gara nonostante avversari di primo piano. Il pupillo di Ruggero Sala infatti ha distanziato Matteo Giupponi, Defendenti e il giovane Adragna, ragazzi che non si fanno battere facilmente. Così alla fine commentava Daniele la sua vittoria: «Da qui inizia la mia nuova escalation nazionale dopo l'operazione della passata stagione: sto di nuovo bene e ho le motivazioni che mi porteranno lontano». Giupponi, Defendenti e Adragna hanno verificato la loro forma per domenica, quando punteranno al podio



tricolore delle distanze più lunghe. In luce pure le prove giovanili: tra le allieve Federica Curiazzi ha bissato il successo di domenica scorsa, con Gladys Moretti seconda in gran crescita, mentre tra i maschi Andrea Previtali ha confermato il suo talento, battuto solo dal milanese Viganò, precedendo Gabbadini e Mattia Ferrari. Stesso discorso tra i cadetti: Arrigoni ribadiva la sua superiorità con Faccini alle spalle e Chiesa 8ª, mentre in campo femminile Marta Marchetti era battuta solo dalla milanese Dolci. Ancora un successo tra i ragazzi di Farina con Ghilardi e Francesco Curiazzi poco scattati, mentre Elisabetta Glorioti e Nicole Colombi chiudevano in scia della milanese Nardoni. Per chiudere trionfo tra le esordienti: nell'ordine Barcellona, Gozzi, Nocenti, Zappella, e buona difesa in campo maschile di Morotti, Rovaris e Colombo.

G. C. G.

Anche la seconda giornata degli assoluti indoor di Genova è stata trionfale. Elena Scarpellini è stata puntuale con il titolo italiano dell'asta, come da copione, essendosi incamminata senza alcuna esitazione verso misure sempre più importanti. Ieri Anna Giordano-Bruno si è dovuta accontentare dell'argento lasciando via libera all'allieva di Motta che è volata a 4,25 senza la minima sbavatura ed una volta rimasta sola in pedana ha cercato i 4,35 «peilandoli» di un niente, riconfermando che il nuovo record italiano è alla sua portata ormai. Quindi bravissima Elena, dominatrice della specialità in Italia.

Ma bravissimo anche Andrea Bettinelli, che dopo più di due mesi di stop per una microfrattura al piede di stacco e con soli 10 giorni di salti è riuscito ad improvvisare in un certo senso Genova, conquistando nientemeno che la medaglia d'argento, battuto solo dall'altista più in forma attualmente, Cappioli (2.26), mettendo in riga Ciotti e Talotti ed il giovane di casa nostra Davide Marcandelli. Andrea s'è fermato a 2,24, misura di normale amministrazione quando è al top della condizione, ma ieri di spesso non sottovalutabile in quanto sta a dimostrare che è di nuovo in salute, pronto a rincorrere pure quest'anno i 2,30 e più. Dicevamo di Marcandelli, gettato nella mischia, lui giovanissimo, dei «mostri sacri» dell'alto, eppure capace di salire a 2,13 e quindi pronto per misure migliori.

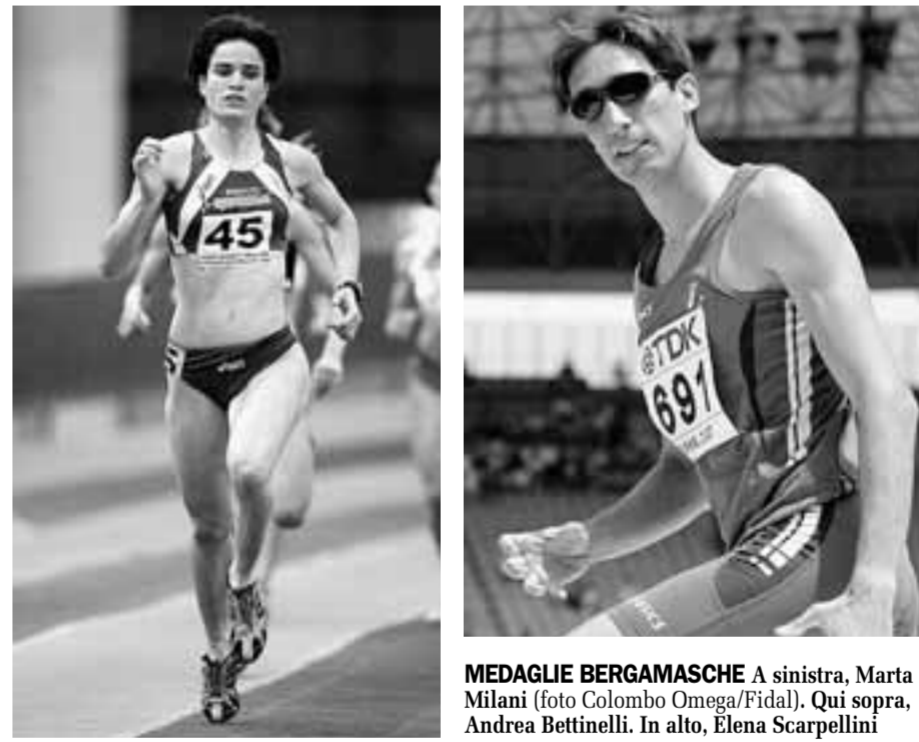
Sempre puntuale con la medaglia Marta Milani che ha portato la 4x200 dell'Esercito al titolo italiano, dando l'ennesima dimostrazione di quanto sia salita la sua caratura nazionale. Bene anche Francesco Roncalli che ha sfiorato il podio negli 800 finendo quarto, riproponendosi per il vertice della specialità dopo i tanti infortuni sofferti.

Ma il risultato più inaspettato e clamoroso lo ha conquistato l'Atletica Bergamo 59 Creberg che per la prima volta ha vinto lo scudetto tricolore indoor di società maschile, dimostrandosi al momento l'équipe più forte in Italia. Il titolo veniva assegnato sommando le prestazioni di Ancona (allievi, junior e promesse) e di Genova (assoluti) ed il team di Dante Acerbis è risultato 1° con gli allievi, 3° con i junior, 1° con le promesse ed 8° con gli assoluti precedendo Fiamme Gialle ed il resto dello stivale. E deve essere sottolineato che non contavano le nostre stelle perché passate ad altre società. Uno scudetto storico, straordinario.

Chiudiamo con un altro titolo italiano, quello junior di Federico Zucchinalli a San Benedetto del Tronto, ottenuto sulla pedana del disco (53,73), a conferma pure della scuola Estrada. Più di così non si può chiedere all'atletica orobica.

Giancarlo Gnechi

*Inaspettato
il risultato
ottenuto dalla
Bergamo 59
Creberg, che si
laurea per
la prima volta
campione
d'Italia*



MEDAGLIE BERGAMASCHE A sinistra, Marta Milani (foto Colombo Omega/Fidal). Qui sopra, Andrea Bettinelli. In alto, Elena Scarpellini

IN BREVE

Sci alpino, supercombinata La Riesch vince di un soffio

→ Maria Riesch ha vinto la supercombinata di Whistler, valida per la Coppa del mondo femminile di sci. Con il tempo di 2'10"07, la tedesca ha preceduto di 0"09 l'austriaca Marlies Schild e di 0"31 la svedese Anja Paerson. Migliore delle italiane Johanna Schnarf, tredicesima a 2"36.

Ciclismo, Giro dell'Algarve Tappa a Eisel, Caccia 8°

→ Con il successo finale del belga Stijn Devolder (Quick Step) si è concluso ieri in Portogallo il Giro dell'Algarve. Ultima tappa all'austriaco Bernhard Eisel (High Road), il bergamasco Diego Caccia (Barloworld) si è piazzato all'8° posto.

Dilettanti: tris Pagnoncelli A Collegno vince Canziani

→ Dopo le due affermazioni dell'ucraino Vitaly Buts in Francia, la Pagnoncelli-Ngc-Perrel ha colto ieri a Collegno, in Piemonte, la terza affermazione di questo scoppicante inizio di stagione con il 22 enne comasco Daniele Canziani. Fuga a quattro promossa dai due della Pagnoncelli Canziani e Luca Orlandi (quarto al traguardo) con Marycz e Colombo della Fidibc. La volata degli inseguitori, giunti a 40", è stata vinta da Samuele Marzoli pure della Pagnoncelli. Non l'ucraino Volodymyr Landyrev (Boltiere-Magni-Schivardi).

Soprazocco: Tomaselli 7° Poker della Lucchini

→ A Soprazocco in provincia di Brescia ha stravinto la Neri Lucchini con quattro atleti ai primi quattro posti. A bersaglio Cristian Benenati dopo una fuga a due con il compagno di squadra Storioni. Alessandro Mazzi (Palazzago-Sacclà-Sesto) si è piazzato 6° davanti a Paolo Tomaselli (Pagnoncelli), orobico di Valbrembo.

Sci Baby e cuccioli nel Gigante-Parallelo A Carona brilla il Radici

■ Ultime battute o quasi, per il circuito del circo bianco orobico dello sci alpino. Ieri sulle nevi di Carona si sono dati appuntamenti baby e cuccioli per il Gigante-Parallelo organizzato dallo sci club Bernacca-Zogno. Il trofeo di giornata è andato al Radici, davanti all'Orezzo Valsleriana e al sodalizio organizzatore che vede però crescere tra le sue fila una giovanissima promessa.

Tra le Baby, infatti, si riconferma in grande spolvero e bisca il successo della scorsa settimana Ilaria Ghisalberti che si è imposta su Beatrice Gussetti di Ubi-Banca Goggi e Marianna Martinelli dell'Orezzo Valsleriana. Tra i Baby maschili successo pieno per il Radici con il formidabile trio composto da Emanuele Radici, Nicolò Bisaro e Giancarlo Zambaiti. Tra le cuccio-

le bella doppietta del Bernacca con Michela Giupponi e Alice Accardi, mentre al terzo posto si è piazzata Marianna Bettineschi del 13 Clusone.

Successo, infine, di Federico Tomasoni di Ubi-Banca Goggi tra i cuccioli che ha preceduto Federico Barzasi dell'Orezzo Valsleriana e Patrick Quistini del 13 Clusone.

I prossimi appuntamenti in calendario prevedono un'Indicativa Regionale (SuperGigante) per la categoria Ragazzi al Tonale, mentre il 2 marzo sarà di scena un Gigante organizzato dal 13 Clusone alla

Presolana. Infine, da 1 al 4 marzo, gli Allievi si giocheranno il tutto per tutto nel corso del Campionato Allievi che si disputerà a Domobianca (Verbania).

D. T.

Dominio del 13 Clusone dopo il secondo posto di sabato, nella categoria allieve e ragazzi Regionali di fondo: Giudici d'oro, Savoldelli argento

STAFFETTE ALLA NORVEGIA

COPPA DEL MONDO: ITALIA SOLO AL SETTIMO POSTO

Dominio norvegese nelle due staffette a tecnica mista che hanno concluso il fine settimana di gare di Coppa del Mondo sulla pista di Falun, in Svezia. Nella 4x10Km maschile Norvegia B (Johnsrud, Jespersen, Eilifsen, Northug) ha battuto il quartetto nazionale (Svartedal, Hjelmeseth, Oestensen, Gjerndalen). Al terzo posto la sorprendente Repubblica Ceca. L'Italia ha concluso al settimo posto. Il quartetto azzurro è rimasto staccato nella prima partenza con Fabio Santus e nulla hanno potuto poi Roland Clara, Valerio Checchi e Giorgio Di Centa. Anche la 4x5Km femminile è stata appannaggio delle vichinghe. Nuovamente settimana l'Italia.

■ Ampiamente positiva la seconda giornata dei Campionati regionali della categoria Children (ragazzi/allievi) svoltisi nel fine settimana a Santa Maria Maggiore nell'Alto Verbano. Ai piazzamenti della prima giornata di sabato a tecnica libera, ha fatto seguito ieri la prova con la formula Gundersen a passo alternato e con partenza ad handicap ed oltre a prestigiosi piazzamenti è arrivato pure un titolo, per cui c'è stato un recupero degli atleti bergamaschi.

Lo ha conquistato nella categoria allieve Federica Giudici del 13 Clusone che ha letteralmente dominato la categoria piazzando ben quattro atlete nella top ten: la Giudici vincitrice come si è già precisato, e quindi a seguire e nell'ordine Michela Savoldelli al secondo posto, Daniela Chiarelli al sesto

e la gemella Elena all'ottavo.

Non è stata peraltro una sorpresa l'affermazione delle quattro baradelle in quanto le sudette sono state costantemente protagoniste di tutti gli appuntamenti stagionali, anche quando si è gareggiato fuori casa.

Nella pari categoria maschile classifica capeggiata da Cristiano Bormolini del Livigno già vincitore sabato, ci sono tre bergamaschi nei primi dieci e precisamente Eymar Carrara del Valslerina al quinto posto, Alberto Gamberoni del 13 Clusone al sesto e Tullio Malgrati del Leffe al settimo. Più o meno la medesima situazione di classifica-per piazzamenti si vuol dire si registra nella categoria ragazzi.

Nella sezione femminile ha primeggiato Alice Canclini dell'Alta Valtellina e ci sono a seguire i brillanti piazzamenti ber-

gamaschi al terzo posto di Chiara Simoncelli del 13 Clusone, al quarto di Sonia Santus del Gromo Edilmora, al sesto di Sabrina Pasini sempre del Gromo Edilmora ed il nono di Ingrid Carrara del Valslerina.

Nella sezione maschile primo posto per il livignasco Saverio Zini e quindi quarto Davide Balduzzi del 13 Clusone e sesto Matteo Pirelli del Roncobello.

Per concludere una precisazione - per dare a Cesare quel che è di Cesare, anzi di Alex per quanto riguarda la classifica ragazzi della giornata di sabato (prova a tecnica libera): al dodicesimo posto si è infatti inserito Alex Morelli dello Schilpario e così si conferma ulteriormente il buon risultato bergamasco anche nella prima giornata di gara.

S. T.